



IL DIRETTORE GENERALE

VISTO il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo abroga il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio;

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) 288/2014 del 25/02/2014 della Commissione (GUUE L 87 del 22 marzo 2014) reca modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

VISTO il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione del 07/03/2014 stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 reca un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

VISTA la Decisione C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato l'Accordo di Partenariato con l'Italia (di cui alla delibera CIPE n. 18/2014) ed in particolare l'allegato II "Elementi salienti della proposta di Si.Ge.Co. 2014-2020";

VISTA la Decisione C (2014) 4969 dell'11 luglio 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

VISTA la Decisione C(2017) 8927 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Iniziativa Occupazione Giovani";

VISTA la Decisione C (2014) 10100 del 17 dicembre 2014 con la quale la Commissione Europea ha adottato il Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";

VISTA la Decisione C (2017) 8928 del 18 dicembre 2017 con la quale la Commissione Europea ha approvato la riprogrammazione del Programma Operativo Nazionale "Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014-2020";

VISTA la Legge n. 183 del 16 aprile 1987 in materia di "Coordinamento delle politiche riguardanti l'appartenenza dell'Italia alla Comunità Europea e all'adeguamento dell'ordinamento interno agli atti normativi comunitari" con la quale all'articolo 5 è stato istituito il Fondo di Rotazione per l'attuazione delle politiche comunitarie;

VISTA la Legge n. 236 del 19 luglio 1993 e ss.mm.ii. in materia di "Interventi urgenti a sostegno dell'occupazione" con la quale all'articolo 9 è stato istituito il Fondo di rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo;

VISTO il Decreto Legislativo n. 165 del 30 marzo 2001 recante "Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche" e ss.mm.ii.;

VISTO il Decreto Legislativo 14 settembre 2015, n.150 stabilisce "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive ai sensi dell'art.1 comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" pubblicato in G.U. n.221 del 23/09/2015 e, in particolare, gli artt. 4-9 relativi alla costituzione e alla Disciplina dell'Agenzia Nazionale delle Politiche Attive del Lavoro;

VISTO l'articolo 9 del D. Lgs. n. 150/2015 e l'articolo 9 comma 2 del DPCM del 13 aprile 2016 stabiliscono che l'ANPAL subentra, dal momento del passaggio della titolarità della gestione dei Programmi Operativi, alla Direzione Generale per le politiche attive, i servizi per il lavoro e la formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;

VISTO il D.P.R. del 18 maggio 2016, registrato alla Corte dei Conti il 15 giugno 2016 con prot. n. 2571, con il quale il Dott. Salvatore Pirrone, nato a Catania il 1 ottobre 1969, è stato nominato direttore generale dell'Agenzia Nazionale per le Politiche Attive;

VISTE le Convenzioni PON IOG tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e gli Organismi Intermedi assegnano agli stessi risorse di Assistenza Tecnica utilizzate in anticipazione sul Fondo di rotazione di cui all'art. 9 della Legge n. 236/93;

TENUTO CONTO che le attività di Assistenza Tecnica a valere sul PON IOG sono finanziate con risorse a valere sull'asse Assistenza Tecnica del PON Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione 2014/2020;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 05/02/2018, n. 22 “Regolamento recante i criteri sull'ammissibilità delle spese per i programmi cofinanziati dai Fondi strutturali di investimento europei (SIE) per il periodo di programmazione 2014/2020;

VISTA la Circolare n. 2 del 2/02/2009 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, pubblicata in Gazzetta Ufficiale n.117 del 22 maggio 2009, relativa a “Tipologia dei soggetti promotori, ammissibilità delle spese e massimali di costo per le attività rendicontate a costi reali cofinanziate dal Fondo Sociale Europeo 2007-2013 nell'ambito dei Programmi Operativi Nazionali (P.O.N.)”;

VISTA la Circolare n. 40 del 7/12/2010 del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, “Costi ammissibili per enti in house” pubblicata in Gazzetta Ufficiale N. 11 del 15 Gennaio 2011;

VISTO il DD 387/Segr/DG/2014 del 25/05/2014 con il quale sono state ripartite le risorse di AT art. 11 destinate alle Regioni/Provincia Autonoma di Trento individuate come Organismi Intermedi di gestione del PON Iniziativa Occupazione Giovani 2014/2020;

VISTO il DD 61/CONT/III/2014 del 9/12/2014, di parziale rettifica del DD 387/Segr/DG/2014 del 25/05/2014, con il quale, nelle more dell'approvazione del Programma Operativo Nazionale PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, sono stati impegnati € 28.267.267,00 per le risorse di AT art. 11 sul capitolo 7014 del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2014 del Fondo di Rotazione per la Formazione Professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo di cui all'art. 25 della Legge 845/1978 e dell'art. 9 della Legge 236/1993;

CONSIDERATO che gli importi già erogati alle Regioni dal Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo – capitolo 7014, impegnati a valere sul DD 61/CONT/III/2014 del 9/12/2014, sono pari ad euro 20.798.254,11;

VISTO il D.D. n. 20/Segr/DG2015 del 11/02/2015 con il quale si impegna a favore di Italia Lavoro l'importo di € 1.419.666,08 a valere sul PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, a seguito di comunicazione delle Regioni Abruzzo, Calabria, Campania, Emilia Romagna, Lazio, Piemonte, Sardegna, Valla d'Aosta, di destinare parte dell'importo di AT art. 11 ad Italia lavoro per le attività regionali di comunicazione;

VISTO il DD n. 55/II/2016 del 21/03/2016 a favore di Italia Lavoro che rimodula il D.D. n.20/Segr/DG2015 del 11/02/2015, a seguito delle comunicazioni della Regione Piemonte e della Regione Calabria;

VISTA la nota prot. n. 4242 del 06/04/2018, con la quale viene definitivamente assegnata alla Regione Piemonte l'ulteriore somma di euro 20.272,00 per svolgere direttamente attività di assistenza tecnica a valere sul Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l'occupazione” a supporto delle misure attivate nell'ambito del PON IOG;

VISTO l'art. 1 del DD 61/CONT/III/2014 del 9/12/2014 che prevede che gli importi erogati dal Fondo di Rotazione per la formazione professionale e per l'accesso al Fondo Sociale Europeo – capitolo 7014, di cui all'art. 25 della legge 845/1978 e dell'art. 9 della L. 236/1993, saranno reintegrati nella misura corrispondente tramite le risorse del PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”;

VISTO il DD n. 228 del 27/07/2016 relativo al disimpegno sul FdR del DD 61/CONT/III/2014 del 9/12/2014, ed all'impegno sul PON SPAO delle risorse di AT art. 11 delle suindicate Convenzioni con le Regioni/Provincia Autonoma di Trento, al netto degli impegni nel contempo effettuati citati in premessa a valere sul PON SPAO delle quote di AT art. 11;

CONSIDERATA la necessità di rettificare il DD n. 306 del 17/10/2016 per gli impegni sul PON SPAO delle risorse di AT e di rimodulare i relativi importi;

VERIFICATA la disponibilità finanziaria del Programma Operativo Nazionale PON SPAO “Sistemi di Politiche Attive per l'Occupazione”, approvato con decisione della Commissione Europea (2014) n. 10100 del 17 dicembre 2014 e successiva decisione C (2017) 8928 del 18 dicembre 2017;

Tanto premesso e ritenuto,

DECRETA

ARTICOLO 1 - – Importi assegnati

L'importo assegnato alla Regione Piemonte con il DD n. 306 del 17/10/2016 a valere sul PON SPAO di euro 1.929.728,00 è confermato sul Programma Operativo Nazionale “Sistemi di politiche attive per l'occupazione” - Asse Assistenza Tecnica, relativo alle risorse di Assistenza Tecnica della Convenzione PON SPAO con la Regione Piemonte come da seguente prospetto:



DECRETATO		Risorse Titolarità ANPAL					
Importo impegnato su FdR 236/1993 (Dotazione ex art. 11 Convenzioni)	Totale impegno PON SPAO Risorse AT Regione		Impegno PON SPAO ITALIA LAVORO Piano comunicazione nazionale GG	Consuntivo PON SPAO AT Servizi complementari	Consuntivo PON SPAO Variante	Previsionale PON SPAO AT Servizi analoghi	Totale impegno AT PON SPAO
ex DD 61/CONT/III/2014	ex DD 306/2016		ex DD 55/II/ 2015	ex DD 358/II/2015	ex DD 449/2016	ex DD 263/2017	
A	B		C1	C2	C3	C4	D=B+C1+C2+C3+C4
€ 1.929.728,00	€ 1.900.000,00		€ 29.728,00	€ -	€ -	€ -	€ 1.929.728,00

Roma, addì

IL DIRETTORE GENERALE
 Dr. Salvatore Pirrone
(documento firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs. 82/2005)